

Diritto dell'economia

Prof. Matteo Ortino

Laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza
6 crediti – 36 ore

Obiettivi formativi

Perché e in che modo sono regolate le attività economiche, ossia la produzione e lo scambio di beni? Qual è il rapporto tra diritto ed economia? In che modo il funzionamento dell'economia dipende dal diritto, e tale funzionamento incide sul sistema giuridico? Quali sono le norme e le istituzioni giuridiche necessarie allo sviluppo dell'economia di mercato, e quali le norme e istituzioni che invece lo impediscono? Queste sono alcune delle questioni di fondo affrontate dal corso. Lo scopo è quello di fornire agli studenti non solo le nozioni di base della disciplina, ma anche sviluppare in loro lo spirito critico nei confronti di una delle componenti più importanti delle società umane, ossia l'organizzazione tramite il diritto delle attività economiche.

Programma

Parte A

Temi generali

- 1) Le funzioni del diritto nell'economia: permettere, promuovere, correggere e superare il mercato.
- 2) La Costituzione economica italiana e dell'Unione Europea.
- 3) Forme, obiettivi e limiti dell'intervento pubblico nell'economia.
- 4) Regolazione multilivello dell'economia (regole internazionali, UE, statali e regionali).

Parte B

Temi speciali / casi di studio

- 1) I sistemi economici: definizione e tipologie. Crescente affermazione delle economie di mercato a livello nazionale e sovranazionale.
- 2) Le funzioni del diritto e delle autorità pubbliche nelle economie di mercato.
- 3) I fallimenti dell'intervento pubblico nell'economia.
- 4) Le Autorità indipendenti: funzioni economiche
- 5) Il mercato interno dell'UE e la tutela delle libertà di circolazione: integrazione economica negativa e positiva
- Caso di studio: la direttiva 'Bolkestein' e attuazione nazionale: il caso giurisprudenziale e 'politico' degli stabilimenti balneari.
- 6) Diritto e innovazioni tecnologiche: il rapporto tra autorità pubblica e innovazioni tecnologiche (i-phone, uber, airbnb, etc.)

Modalità d'esame

Il corso si articola in due modalità didattiche. In primo luogo si prevedono le lezioni c.d. frontali, in cui il docente introduce e spiega gli elementi essenziali dei singoli temi che compongono il programma. In secondo luogo, gli stessi temi saranno oggetto di discussione in aula con e tra gli studenti frequentanti. La discussione sarà basata tanto sulla relativa lezione frontale del docente quanto sulle letture che per ogni tema saranno assegnate. La partecipazione attiva degli studenti non è semplicemente caldeggiata ma è obbligatoria in quanto parte della valutazione dei singoli studenti ai fini del superamento del corso e del voto finale. Quest'ultimo è infatti determinato per il 40% dalla partecipazione dello studente alla discussione in aula, e per il 60% dall'esame finale. Per gli studenti frequentanti l'esame finale consta di una prova scritta alla fine del corso (facoltativa), e di una prova orale (integrativa dello scritto, se del caso). Per gli studenti non frequentanti, l'accertamento dei risultati di apprendimento sarà effettuato mediante esame orale.

Per gli studenti frequentanti l'esame finale consta di una prova scritta alla fine del corso (facoltativa), e di una prova orale (integrativa dello scritto, se del caso).

Per gli studenti non frequentanti, l'accertamento dei risultati di apprendimento sarà effettuato mediante esame orale.

Testi consigliati

Per la prova di esame, gli studenti frequentanti dovranno prepararsi sugli appunti e sulle letture indicate dal docente durante il corso.

Per gli studenti non frequentanti i testi da preparare per la prova d'esame sono:

Corso di diritto pubblico dell'economia (a cura di M. Pellegrini), Cedam, 2016, (Sezione terza e quarta escluse).